



"Benché la nostra funzione primaria sia quella di investigare i decessi, il consentire i trapianti è una delle poche opportunità che abbiamo per salvare direttamente e migliorare le vite"
(Associazione Nazionale dei Medici Legali statunitensi, 2007)

Linee di indirizzo operative per la conciliazione delle attività sanitarie e giudiziarie nell'ambito dei trapianti di organi e tessuti a scopo terapeutico:

"PROCUREMENTE PROCURE"¹

Premesse

Il trapianto d'organi e di tessuti umani è una terapia consolidata, inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza e costituisce un atto dovuto per tutti gli operatori sanitari coinvolti nel processo di donazione e trapianto. Ad oggi l'unica fonte di organi per il trapianto, con l'eccezione dei donatori viventi solo per alcuni tipi di trapianti, è il donatore cadavere ed il reperimento (*procurement*) degli organi e dei tessuti trapianti è di cruciale importanza.

La Rete Nazionale Trapianti è l'insieme di tutte le strutture coinvolte, sul territorio nazionale, nel processo donazione-trapianto e comprende tutte le Unità di Rianimazione italiane, i Centri di Trapianto di organi e tessuti, nonché i Centri di Coordinamento Nazionale, Regionale e Ospedaliero, che operano sia sul processo delle donazioni, sovrintendendo alla valutazione dell'idoneità degli organi al trapianto, sia su quello dei trapianti, essendo responsabili dell'assegnazione degli organi e della selezione dei riceventi.

A tutt'oggi il divario tra il numero di persone con gravi malattie per le quali è stata posta l'indicazione al trapianto d'organo o di tessuti ed il numero di organi/tessuti disponibili è molto ampio. Ciò comporta la necessità d'inserire tali pazienti in "liste d'attesa". In Italia, ogni anno, circa 600 persone delle circa 9000 in lista decedono nell'attesa di ricevere l'organo/tessuto di cui necessitano. Per tale motivo, ogni singolo organo/tessuto donato e idoneo al trapianto deve essere disponibile per i pazienti in lista. Una singola donazione può curare più pazienti e per molti di questi il trapianto ha carattere salvavita. Una mancata occasione di prelievo e trapianto, anche singola, può tradursi nel mancato salvataggio di una o più persone. È, dunque, un interesse della collettività non perdere alcuna possibilità di prelievo e di trapianto a scopo terapeutico. Per la Rete Nazionale Trapianti ogni occasione di trapianto perduta costituisce un evento avverso, che è segnalato con una procedura nazionale ed è punto di partenza per *audit* e processi di miglioramento della qualità.

Per un certo numero di potenziali donatori, il decesso è da correlare ad eventi che possono costituire dei reati (ad es. sinistri stradali, omicidi volontari, infortuni sul lavoro, sospetti casi di responsabilità professionale, morti di soggetti detenuti) e, pertanto, impongono ai Sanitari di comunicare il decesso

¹ Il documento è stato predisposto dal gruppo di lavoro composto da: Dott. Maria Teresa Aurelio Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico; Dott. Luca Balestra ASST Franciacorta - P.O. Chiari; Sig.ra Carla Bettoni ASST degli Spedali Civili di Brescia; Dott. Massimo Cardillo Direttore Generale del Centro Nazionale Trapianti; Dott.ssa Nicoletta Cerri ASST degli Spedali Civili di Brescia; Dott. Mariangelo Cossolini ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Dott.ssa Tullia Maria De Feo Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico; Dott. Gianluigi Dettori Procura della Repubblica di Bergamo; Dott. Francesco Ferri ASST Papa Giovanni XXIII; Dott.ssa Raffaella La Torraca Procura della Repubblica di Bergamo; Dott. Matteo Marchesi ASST Papa Giovanni XXIII; Dott. Francesco Carlo Milanese Procura della Repubblica di Brescia; Dott. Edmondo Pea ASST Cremona; Dott. Roberto Peressutti Az. Osp.ro-Universitaria Integrata S. M. Misericordia; Dott. Giuseppe Piccolo, Coordinatore regionale trapianti, Regione Lombardia; Dott.ssa Antonella Piga Istituto di Medicina Legale Milano; Dott.ssa Mariella Scagliusi A.N.E.D. Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto Onlus; Dott.ssa Tiziana Siciliano Procura della Repubblica di Milano; Dott.ssa Paola Terenghi ASST degli Spedali Civili di Brescia; Dott.ssa Marina Morgutti Fondazione Trapianti Onlus; Dott. Sergio Vesconi Fondazione Trapianti Onlus.

stesso e le circostanze del fatto alla Autorità Giudiziaria, onde ottenere l'autorizzazione al prelievo degli organi.

L'Autorità Giudiziaria, prima di poter dare l'autorizzazione al prelievo di organi/tessuti, ha la necessità di avere un'adeguata cognizione dei casi.

Sotto il profilo tecnico medico-legale, in base alla letteratura anglosassone, sussistono solo due valide controindicazioni generali al prelievo di organi/tessuti²:

prelievo di cornee o ossa nei casi di sospetto abuso infantile;

prelievi o incisioni della cute che compromettano l'interpretabilità di lesioni cutanee.

Nei restanti casi la preservazione dei reperti ed il prelievo di organi/tessuti sono conciliabili, potendo essere i reperti posti in sicurezza con eventuali rilievi descrittivi, fotografici, strumentali e di laboratorio.

Le indagini diagnostiche svolte per la verifica dell'idoneità sanitaria dei donatori aumentano i dati clinici disponibili per l'Autorità Giudiziaria, senza oneri a carico di questa.

Tenuto conto delle peculiarità delle attività proprie del Sistema Sanitario Nazionale e delle autorità giudiziarie, il gruppo di lavoro ha predisposto delle linee di indirizzo che potrebbero essere di aiuto nella gestione delle situazioni di interesse per entrambi.

In particolare il gruppo ha preso visione dei modelli organizzativi in uso in:

- Francia – *Ministère des affaires sociales, de la santé et des droits des femmes – Arrêté 29.10.2015, version consolidée 5.6.2018, portant homologation des règles de bonnes pratique au prélèvement d'organes à finalité thérapeutique sur personne décédée – III-4 Contact avec le procureur de la République*³

² National Association of Medical Examiners Position Paper on the Medical Examiner Release of Organs and Tissues for Transplantation. Am J For Med Pathol 2007;28:202-207; pag. 206: "...The only general restrictions that appear valid are the restriction of corneas or bones in cases of suspected child abuse or the restriction of skin tissue procurement in any case if the disruption of a patterned injury could not be avoided and the injury could not be adequately documented prior to procurement!".

³ Pour tout décès dont la cause est inconnue ou suspecte, qu'il s'agisse ou non d'une mort violente, le procureur de la République (ou le juge d'instruction lorsqu'une information judiciaire a été ouverte) est contacté sans délai (article 74 du code de procédure pénale). Le procureur de la République compétent est celui du lieu des faits (et non celui dans le ressort duquel se trouve le donneur). Une procédure écrite permettant un contact en urgence 24 heures/24 du procureur ou de ses substituts est mise en place entre l'UF médicale de coordination hospitalière et les services du procureur.

Toute indication est donnée au procureur pour lui permettre d'identifier le service de police ou de gendarmerie chargé de l'enquête.

Le procureur de la République (ou le juge d'instruction), avant de prendre sa décision, pourra se concerter avec le médecin légiste. Celui-ci pourra entrer en contact avec l'UF médicale de coordination hospitalière, voire assister, s'il le juge nécessaire, aux opérations de prélèvement.

Le procureur de la République (ou le juge d'instruction) peut faire connaître sa levée d'opposition par téléphone, mais celle-ci sera confirmée par écrit pour archivage. Il pourra, dès la levée d'opposition, être procédé aux opérations de prélèvement d'organes, sous réserve du strict respect des prescriptions suivantes, sous la responsabilité de la coordination hospitalière:

- des photographies du corps du donneur, au niveau des zones de prélèvement, seront prises avant toute intervention si le procureur de la République (ou le juge d'instruction) en a fait expressément la demande;
- les comptes rendus opératoires (auxquels seront jointes les photographies), au besoin manuscrits, accompagneront obligatoirement le corps lors de son transport pour autopsie médico-légale. Les documents relatifs aux actes réalisés avant la constatation du décès, y compris au cours du transport et du prélèvement, par les services de réanimation seront annexés ;
- des échantillons de sang et d'urine, antérieurs au prélèvement, accompagneront obligatoirement le corps ainsi que, si besoin, sur demande du médecin légiste, des échantillons tissulaires des organes prélevés ou des liquides biologiques.

Les prélèvements d'organes seront effectués dans les strictes limites indiquées par le procureur de la République (ou le juge d'instruction).

Les greffons non utilisés seront adressés au médecin légiste ayant pratiqué l'autopsie médico-légale. En cas d'impossibilité, qui devra être justifiée, un compte rendu descriptif les concernant sera transmis à ce dernier.

Il est souligné que, dans ce cadre, seuls des prélèvements à finalité thérapeutique pourront être pratiqués, à l'exception de tout autre.



- Spagna: *Real Decreto 1723/12 por el que se regulan las actividades de obtención, utilización clínica y coordinación territorial de los órganos humanos destinados al trasplante y se establecen requisitos de calidad y seguridad – art. 9*
Requisitos para la obtención de órganos de donante fallecido c. 5⁴
E ha predisposto le linee di indirizzo come di seguito descritte.

⁴ En los casos de muerte accidental, así como cuando medie una investigación judicial, antes de efectuarse la obtención de órganos deberá recabarse la autorización del juez que corresponda, el cual, previo informe del médico forense, deberá concederla siempre que no se obstaculice el resultado de la instrucción de las diligencias penales.

Linee di indirizzo.

1) Informazione preliminare e Documento informativo preliminare

Quando si prospetta che il paziente potrebbe, purtroppo, andare incontro al decesso e che egli potrebbe essere un donatore di organi/tessuti, l'organismo per il reperimento l'organismo di reperimento contatta il Magistrato inquirente di turno per informarlo e produce un documento informativo preliminare da fornire al Magistrato. Il documento di cui si fornisce modello (allegato 1) si ritiene debba avere il seguente contenuto minimo::

- motivo di accesso in Ospedale, con:
 - dettaglio del luogo e del giorno di accadimento dell'evento che ha portato all'ospedalizzazione;
 - informazioni sulle Forze dell'Ordine eventualmente intervenute nel caso (se disponibili);
 - informazioni su eventuali comunicazioni già inviate all'Autorità Giudiziaria sul caso (se svolte);
- dati anamnestici rilevanti (se disponibili);
- sintesi delle attività diagnostiche svolte e dei riscontri clinici;
- sintesi delle attività terapeutiche praticate;
- indicazione delle attività che si svolgeranno in caso di morte, per la verifica dell'idoneità sanitaria all'eventuale prelievo di organi/tessuti;

Il documento è da inviare al Magistrato inquirente di turno il prima possibile, onde che egli abbia il tempo di valutarlo e di avere una cognizione dei dati disponibili.

È auspicabile che nel caso di cambi in turnazione, il magistrato che ha ricevuto il documento preliminare lo trasmetta al magistrato che gli succede nella gestione del caso dando comunicazione all'organismo di reperimento dell'avvenuto cambio turno.

2) Accertamento della morte e autorizzazione al prelievo di organi/tessuti

I sanitari dell'organismo di reperimento, comunicano al magistrato l'avvio del periodo di osservazione ai fini dell'accertamento di morte di cui alla L.578/1999, e richiedono allo stesso l'autorizzazione al prelievo di organi e tessuti secondo i modelli di cui all'allegato 2 (organi e tessuti) allegato 3 (tessuti oculari):

- specificando i prelievi che potrebbero essere possibili dallo stato delle valutazioni effettuate fino a quel momento;
- indicando le ulteriori attività diagnostiche che saranno svolte prima del prelievo.

Il Magistrato, previa sua eventuale richiesta di un'integrazione delle informazioni, risponde alla richiesta dando l'autorizzazione il prelievo degli organi/tessuti indicati oppure negandola per alcuni di essi o del tutto.

Nell'ipotesi in cui il magistrato manifesti dubbi sulla possibilità di autorizzare, l'organismo per il reperimento consulta il Centro Regionale Trapianti, al fine di richiedere il parere della second opinion medico legale della rete nazionale trapianti



Qualora sia negata l'autorizzazione ad alcuni o a tutti i prelievi richiesti, il Magistrato specifica per iscritto i problemi ravvisati, onde consentire le analisi di cui al successivo punto 7 secondo i modelli proposti di cui agli allegati 2 e 3.

In ogni caso, il Magistrato specifica se il cadavere rimanga a disposizione dell'Autorità giudiziaria oppure di quella sanitaria, per l'eventuale riscontro diagnostico.

3) Descrizione dettagliata dei riscontri chirurgici

Nel verbale chirurgico del prelievo degli organi/tessuti, devono essere descritti in dettaglio:

- i reperti eventualmente riscontrati circa:
 - lesioni delle parti interne: localizzazione, morfologia, dimensioni;
 - versamenti/raccolte: localizzazione, natura (ematica, sierosa, purulenta, etc) e quantità/dimensioni;
 - eventuali corpi estranei: che sono da conservare unitamente al cadavere;
- gli organi/tessuti prelevati compresi i *patch* vascolari richiesti per la confezione delle anastomosi chirurgiche.

4) Altre attività utili per la conciliazione delle attività sanitarie e giudiziarie

In base alle specificità del singolo caso, l'organismo per il reperimento ed il Magistrato possono eventualmente avvalersi di una o più delle ulteriori attività di cui all'appendice tecnica del presente protocollo d'intesa.

5) Autopsia giudiziaria e verifica anatomo-patologica

Quando il Magistrato dispone l'autopsia giudiziaria, autorizza a parteciparvi, se richiesto dall'organismo per il reperimento, uno specialista Anatomo-Patologo dell'organismo per il reperimento, onde si possa svolgere una verifica dell'eventuale presenza di malattie, segnatamente neoplastiche, ai fine della valutazione dell'idoneità dei prelievi al trapianto nei soggetti riceventi.

Per la stessa finalità, quando il Magistrato non dispone l'autopsia giudiziaria, l'organismo per il reperimento effettua, se necessario, il riscontro diagnostico.

6) Documento informativo integrativo

Concluse le attività inerenti al prelievo degli organi/tessuti, gli organismi per il reperimento producono un documento informativo integrativo, componendolo con i referti chirurgici, strumentali, di laboratorio che non siano già stati trasmessi e lo invia al Magistrato. Parimenti, è inviata al Magistrato la documentazione elettronica o cartacea del Coordinamento Regionale Trapianti relativa alle valutazioni di idoneità degli organi e alla loro allocazione, anche in formato elettronico.

Per l'impostazione del documento informativo integrativo si propone l'assunzione del modello di cui all'**allegato 4**.

Qualora sia svolto il riscontro diagnostico e non appena disponibile, ad integrazione del documento informativo integrativo se ne invia al Magistrato il verbale, così come le risultanze delle eventuali ulteriori indagini sanitarie svolte.

7) Raccomandazione di semplificazione degli atti interni agli organismi di reperimento



Onde facilitare e rendere più tempestive le comunicazioni tra organismi per il reperimento e Magistrati, si raccomanda l'organismo di reperimento di consentire un'interlocuzione diretta tra i referenti delle *équipe* trapiantologiche e l'Autorità Giudiziaria, senza imporre mediazioni interne (ad esempio per il tramite delle Direzioni Sanitarie o Mediche o di altri uffici).

8) **Raccolta, analisi e condivisione dei dati ai fini del miglioramento continuo delle attività**

Entro il mese di febbraio di ogni anno, ciascuna organismo per il reperimento comunica al Coordinamento Regionale Trapianti in relazione all'anno precedente:

- il numero di richieste poste all'Autorità Giudiziaria di autorizzazioni al prelievo di organi/tessuti;
- il numero delle autorizzazioni ricevute e di quelle negate;
- il numero di organi prelevati ed inviati al trapianto;
- le eventuali motivazioni di diniego;
- il numero di casi nei quali le attività previste dal presente protocollo d'intesa sono state svolte in misura completa e quelli nei quali lo sono state in misura incompleta;

Per gli eventuali casi nei quali le attività previste dal presente protocollo d'intesa siano state svolte in misura incompleta, l'organismo per il reperimento specifica quali attività non siano state svolte e per quali motivi.

Entro il mese di aprile di ogni anno, il Coordinamento Regionale Trapianti produce una relazione consuntiva sui dati comunicati dagli organismi per il reperimento e la diffonde a tutti gli aderenti a questo protocollo d'intesa, onde valutare le possibili azioni di miglioramento.

Appendice tecnica per la gestione dei prelievi di organi/tessuti a scopo di trapianto terapeutico

Di seguito si evidenziano tre attività che possono essere utili per implementare la raccolta e la repertazione dei dati utili alla conciliazione delle esigenze sanitarie e giudiziarie in tema di trapianti d'organo.

Documentazione fotografica

Dopo l'accertamento della morte e prima di procedere al prelievo degli organi/tessuti, può essere utile una mappatura fotografica delle parti esterne del corpo, con dettaglio delle eventuali lesioni presenti, da conservare per l'Autorità Giudiziaria.

Parimenti può essere utile una documentazione fotografica delle operazioni di prelievo in sala operatoria, con immagini degli organi al momento dell'estrazione.

Prelievi di sangue/urina

Se ancora disponibili, gli eventuali campioni di sangue e di urina raccolti all'atto dell'ingresso in Ospedale può in taluni casi esserne utile la conservazione per l'Autorità Giudiziaria.

Se tali eventuali campioni non sono più disponibili, prima di procedere al prelievo degli organi/tessuti può essere utile la raccolta un campione di sangue ed un campione di urina (se presente), per l'Autorità Giudiziaria.

Studio TC panoramico (*total body*)

Prima di procedere al prelievo degli organi/tessuti, può essere utile uno studio TC panoramico (*total body*) del donatore. Le immagini e la refertazione radiologica delle indagini espletate, anche di quelle svolte *post-mortem*, sono da conservare.



Ente sanitario richiedente

Referente per la richiesta

Dott. _____

recapito _____

All'Ill.mo Sig. Procuratore di turno

Dott. _____

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di _____

a mezzo _____

DOCUMENTO INFORMATIVO PRELIMINARE

ai fini della richiesta di autorizzazione al prelievo di organi/tessuti per trapianto terapeutico

Paziente _____

nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

ricoverato dal ____ / ____ / _____, con accesso al Pronto Soccorso all'Unità di _____
del Presidio _____, con diagnosi d'ingresso di _____

Evento data ____ / ____ / _____ **luogo** _____

Tipo: incidente stradale infortunio sul lavoro accidentale (altro): _____

aggressione suicidio altro: _____

altre informazioni (es. modalità, terzi coinvolti, ...): _____

Interazioni coll'Autorità Giudiziaria

Forze dell'Ordine intervenute: NO SÌ: _____ sede _____

Denuncia all'AG: NO SÌ: inviata a _____ in data ____ / ____ / _____

Accertamenti medici svolti

Esami strumentali: Rx Eco TC RM altro: _____

Esami tossicologici effettuati: NO SÌ: in attesa risultati esiti: _____

Atti chirurgici: _____

Quadro lesivo accertato: _____

Diagnosi clinica della causa del danno encefalico/cardiaco: _____

Percorso di accertamento della morte con criteri: neurologici cardiologici

Altro: _____

Data ____ / ____ / _____ Il referente della richiesta _____

Ente sanitario richiedente

Referente per la richiesta

Dott. _____

recapito _____

All'Ill.mo Sig. Procuratore di turno

Dott. _____

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di _____

a mezzo _____

**RICHIESTA DI NULLA OSTA
AL PRELIEVO DI ORGANI/TESSUTI A SCOPO DI TRAPIANTO TERAPEUTICO**

Con riferimento al caso del/della **paziente** _____
nato/a a _____ il ____ / ____ / _____

di cui si è data notizia all'Autorità Giudiziaria mediante:

- referto/denuncia** del ____ / ____ / _____ da parte di _____
inviata a _____
- documento informativo preliminare** del ____ / ____ / _____

posto che:

- a) il paziente presenta le condizioni previste dalla l. 578/93 e dal DM Salute 11.4.2008 per l'accertamento di morte, con criteri:
 - neurologici: 6 ore di valutazioni del Collegio medico, con inizio alle ore ____ : ____ del ____ / ____ / ____
 - cardiologici: 20 minuti di registrazione (con assenza di attività elettrica cardiaca)
- b) il paziente aveva espresso la volontà di donazione degli organi/tessuti;
 i parenti sono stati consultati e non si oppongono alla donazione degli organi/tessuti;
- c) **si intendono prelevare a scopo di trapianto terapeutico i seguenti organi/tessuti:** _____

si richiede alla S.V. ill.ma il NULLA OSTA a tale prelievo di organi/tessuti. Data ____ / ____ / _____
Il referente della richiesta _____

Con preghiera di trasmettere la risposta all'Unità di _____ all'att.ne
del dott. _____, tel. _____
fax _____ posta elettr. _____



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI _____

Proc. Pen. n. _____ / _____ RGNR mod. _____

Alla spett. Unità _____

c.a. Dott. _____

a mezzo _____

Con riferimento al prelievo di organi/tessuti a scopo di trapianto terapeutico dal cadavere del/della paziente
_____ nato/a _____ a
_____ il ____ / ____ / _____

si concede il NULLA OSTA

e si dispone che al termine delle operazioni di prelievo che il cadavere sia:

- mantenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- posto a disposizione dell'Autorità sanitaria;

NON si concede il nulla osta, poiché:

- le informazioni richieste da questo Ufficio per la valutazione dell'autorizzazione non sono state fornite;
- le informazioni richieste da questo Ufficio per la valutazione dell'autorizzazione non sono pervenute in tempo utile;
- le ulteriori indagini diagnostiche richieste (_____) non sono state svolte;
- altro: _____

_____, li ____ / ____ / _____

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Ente sanitario richiedente

Referente per la richiesta

Dott. _____

recapito _____

All'Ill.mo Sig. Procuratore di turno

Dott. _____

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di _____

a mezzo _____

**RICHIESTA DI NULLA OSTA
AL PRELIEVO DI TESSUTI OCULARI ("CORNEE") A
SCOPO DI TRAPIANTO TERAPEUTICO**

Con riferimento al caso del/della **paziente** _____
nato/a a _____ il ____ / ____ / _____

di cui si è data notizia all'Autorità Giudiziaria mediante:

- referto/denuncia** del ____ / ____ / _____ da parte di _____ inviata
a _____
- documento informativo preliminare** del ____ / ____ / _____

posto che:

- a) il paziente è deceduto presso questa struttura il ____ / ____ / _____ alle ore ____ : ____
- b) il paziente aveva espresso la volontà di donazione degli organi/tessuti;
- c) si intendono prelevare i tessuti oculari ("cornee") a scopo di trapianto;
- d) le operazioni di prelievo non interferiranno con quanto d'interesse per l'Autorità Giudiziaria;

si richiede alla S.V. ill.ma il NULLA OSTA tale prelievo dei tessuti oculari ("cornee")

Data ____ / ____ / _____ Il referente della richiesta _____

Con preghiera di trasmettere la risposta all'Unità di _____ all'att.ne
del dott. _____, tel. _____

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI _____**

Proc. Pen. n. _____ / _____ RGNR mod. _____

Alla spett. Unità _____

c.a. Dott. _____

a mezzo _____

Con riferimento al prelievo di tessuti oculari ("cornee") a scopo di trapianto terapeutico dal cadavere del/della paziente
_____ nato/a a
_____ il ____ / ____ / _____

si concede il NULLA OSTA

e si dispone che al termine delle operazioni di prelievo che il cadavere sia:

- mantenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- posto a disposizione dell'Autorità sanitaria;

NON si concede il nulla osta, poiché:

- le informazioni richieste da questo Ufficio per la valutazione dell'autorizzazione non sono state fornite;
- le informazioni richieste da questo Ufficio per la valutazione dell'autorizzazione non sono pervenute in tempo utile;
- le ulteriori indagini diagnostiche richieste (_____) non sono state svolte;
- altro: _____

_____, li ____ / ____ / _____

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Ente sanitario richiedente

Referente per la richiesta

Dott. _____

recapito _____

All'Ill.mo Sig. Procuratore di turno

Dott. _____

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di _____

a mezzo _____

DOCUMENTO INFORMATIVO INTEGRATIVO
relativo al prelievo di organi/tessuti per trapianto terapeutico

Paziente _____

nato/a a _____ il ____ / ____ / _____

ad integrazione di quanto già inviato alla S.V. ill.ma:

a) si conferma che la morte è stata accertata alle ore: ____ : ____ del ____ / ____ / _____ ;

b) **non sono** stati prelevati gli organi/tessuti per: opposizione dei parenti
 altro: _____

sono stati prelevati i seguenti organi/tessuti:

_____ ;

c) si comunica che il riscontro diagnostico: **non** è stato svolto;
 è stato svolto ed il verbale sarà inviato quando disponibile.

d) **non sono** emersi altri dati patologici di rilievo;
 sono emersi altri dati patologici di rilievo:

_____ ;

e) si inviano i **documenti allegati** alla presente;

f) altro: _____ ;

Data ____ / ____ / _____ Il referente della richiesta _____